



Conflombardia

PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

OSSERVATORIO PMI

ANALISI TECNICA DELLE PRINCIPALI NOVITÀ ECONOMICHE,
NORMATIVE E STRATEGICHE PER MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE



15 FATTI NUOVI UN'UNICA DOMANDA: COSA CAMBIA PER LE IMPRESE?

NUMERO 9

16 LUGLIO 2026

IL SINDACATO DELLA COMUNITÀ



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.

PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

© 2026 Conflombardia — Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com



IMPRESSE • CLASSIFICAZIONE • ADEMPIMENTI

ATECO 2025: ISTAT AGGIORNA LE CORRISPONDENZE CON ATECO 2022

PUBBLICATE LE NUOVE TAVOLE
TEORICHE E OPERATIVE.
STRUTTURA, LIVELLI E DESCRIZIONI
RESTANO INVARIATI.

Il 15 luglio 2026 l'Istat ha pubblicato l'aggiornamento
delle relazioni di corrispondenza tra ATECO 2025 e
ATECO 2022.

Sono state sostituite sia la tavola di raccordo
bidirezionale sia la tabella operativa utilizzata per
le riclassificazioni massive di archivi, basi dati
e registri.

La novità non modifica le due classificazioni:
vengono corrette e precisate alcune relazioni tra
i codici sulla base dell'esperienza maturata nel primo
anno di applicazione.

AGGIORNAMENTO 2026 DELLE CORRISPONDENZE ATECO

PUBBLICAZIONE ISTAT — 15 LUGLIO 2026



Il punto non è cambiare automaticamente il codice dell'impresa.
È verificare che archivi, software e riclassificazioni utilizzino gli strumenti aggiornati.

Analisi Conflombardia

1 IL FATTO OSSERVATO



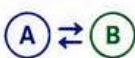
15 LUGLIO 2026

L'Istat pubblica:

- nuove relazioni teoriche
- nuova tavola bidirezionale
- nuova tabella operativa
- documentazione metodologica aggiornata

IL FATTO NUOVO È L'AGGIORNAMENTO
DEGLI STRUMENTI DI RACCORDO.

2 DUE STRUMENTI DIFFERENTI

TAVOLA DI RACCORDO
BIDIREZIONALE

Mostra le relazioni
tra ATECO 2022
e ATECO 2025

TABELLA OPERATIVA
DI RICLASSIFICAZIONE

Supporta il passaggio
massivo da
ATECO 2022 ad
ATECO 2025

INTERPRETAZIONE E RICLASSIFICAZIONE
NON SONO LA STESSA OPERAZIONE.

3 COSA NON CAMBIA



STRUTTURA



LIVELLI



DESCRIZIONI

ATECO 2025 E ATECO 2022
RESTANO INVARIATE.

4 COSA È CAMBIATO

PRIMA
STRUMENTI PUBBLICATI
NEL 2025ORA
VERSIONI AGGIORNATE
AL 2026

LA NOVITÀ È NELLA QUALITÀ
DEL RACCORDO TRA I CODICI.

5 PERCHÉ SONO STATE RIVISTE

Segnalazioni
degli utilizzatoriChiarimenti emersi
nell'applicazioneMaggiore coerenza
dei raccordiMigliore applicabilità
nei sistemi e nei registri

L'AGGIORNAMENTO DERIVA DALL'ESPERIENZA
DEL PRIMO ANNO DI UTILIZZO.

6 CHI È MAGGIORMENTE COINVOLTO



Imprese con archivi e processi articolati



Professionisti e intermediari



Software house e fornitori di sistemi



Enti e gestori di registri e banche dati



Associazioni e sistemi informativi

L'IMPATTO CRESCE QUANDO I CODICI SONO
UTILIZZATI IN MOLTI ARCHIVI E PROCESSI.

7 COSA NON SIGNIFICA

- ✗ Non nasce una nuova classificazione.
- ✗ Non cambiano automaticamente tutti i codici.
- ✗ Non viene introdotto un nuovo tributo.
- ✗ Non esiste una nuova scadenza generale.
- ✗ Non è richiesta una variazione indiscriminata.

È UN AGGIORNAMENTO METODOLOGICO
E OPERATIVO, NON UNA NUOVA RIFORMA.

8 PERCORSO CORRETTO DI VERIFICA



ATTIVITÀ REALE DELL'IMPRESA



CODICE PRESENTE NEGLI ARCHIVI



TAVOLA AGGIORNATA 2026

VERIFICA PROFESSIONALE
O AMMINISTRATIVA

CORREZIONE SOLO SE NECESSARIA

PRIMA SI VERIFICA L'ATTIVITÀ,
POI SI VALUTA IL CODICE.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA

Il codice ATECO non è soltanto un'etichetta
statistica. Può essere utilizzato in archivi,
pratiche, analisi, software e procedimenti
amministrativi.

Una corrispondenza non aggiornata può
generare classificazioni incoerenti
tra sistemi diversi.

Per una PMI il controllo deve riguardare
non soltanto il codice dichiarato, ma anche
i luoghi nei quali quel codice viene utilizzato.

LA COERENZA DEL DATO È PARTE
DELL'ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA.

10 DAL CODICE AI PROCESSI



ARCHIVI



SOFTWARE

SISTEMI
INFORMATIVICONTRATTI E
DOCUMENTAZIONE

ANALISI

CODICE
ATECO

PRATICHE

UN SOLO DATO PUÒ ESSERE
RIPRODOTTO IN MOLTI PROCESSI AZIENDALI.

11 COSA OSSERVARE ORA

- ✓ Sostituzione delle precedenti tavole
- ✓ Aggiornamento dei file interni
- ✓ Verifica delle logiche di conversione
- ✓ Controllo delle corrispondenze dubbie
- ✓ Documentazione delle decisioni
- ✓ Ulteriori chiarimenti Istat

LE NUOVE VERSIONI DEVONO DIVENTARE
IL RIFERIMENTO PER LE FUTURE
RICLASSIFICAZIONI.

12 DOMANDA STRATEGICA



NELLA TUA IMPRESA,
IL CODICE ATECO UTILIZZATO
NEI SOFTWARE, NEGLI ARCHIVI
E NELLE PRATICHE DESCRIVE
DAVVERO L'ATTIVITÀ SVOLTA
ED È RACCORDATO CON
LE TAVOLE AGGIORNATE?

IL CONTROLLO NON RIGUARDA SOLO
IL CODICE, MA LA COERENZA TRA TUTTI
I SISTEMI CHE LO UTILIZZANO.

FONTI ISTITUZIONALI

- Istat — "Le relazioni di corrispondenza tra le classificazioni ATECO 2025 e ATECO 2022: aggiornamento 2026" — 15 luglio 2026.
- Istat — Classificazione delle attività economiche ATECO.

Per approfondire:
www.istat.it





AGRICOLTURA • LAVORO • CONTRIBUTI

BENEFICI CONTRIBUTIVI: L'INPS CHIARISCE QUALI REGOLE SUL COLLOCAMENTO CONTANO IN AGRICOLTURA

IL MESSAGGIO N. 2370
DEL 15 LUGLIO 2026 PRECISA
IL PERIMETRO DEGLI OBBLIGHI
RILEVANTI PER LA FRUIZIONE
DELLE AGEVOLAZIONI.

Il 15 luglio 2026 l'INPS ha pubblicato un chiarimento
sulla contribuzione agricola.

Il documento riguarda il significato delle
"norme sul collocamento" che devono essere osservate
per accedere ai benefici contributivi previsti per i
datori di lavoro agricoli.

Non viene introdotto un nuovo incentivo.
Il fatto nuovo è la precisazione dei requisiti
organizzativi e amministrativi che possono incidere
sulla spettanza delle agevolazioni.

MESSAGGIO INPS N. 2370 – 15 LUGLIO 2026



Un incentivo contributivo non è un automatismo.
È il risultato di condizioni che l'impresa deve conoscere,
applicare e poter dimostrare.

Analisi Conflombardia

1 IL FATTO OSSERVATO



15 LUGLIO 2026

L'INPS pubblica il
Messaggio n. 2370.

- Contribuzione agricola
- Norme sul collocamento
- Accesso ai benefici
- Corretta interpretazione dei requisiti

IL FATTO NUOVO È IL CHIARIMENTO
INPS SULLE CONDIZIONI DI ACCESSO.

2 COSA SIGNIFICA "COLLOCAMENTO"



Installazione Comunicazione Registrazione Gestione del rapporto

NON È SOLTANTO L'ATTO INIZIALE
DI ASSUNZIONE.

3 LE CONDIZIONI DEL BENEFICIO



Requisito soggettivo Rapporto agevolabile Regolarità contributiva Obblighi rilevanti

IL BENEFICIO NASCE DALLA PRESENZA
CONGIUNTA DELLE CONDIZIONI RICHIESTE.

4 COSA È CAMBIATO

PRIMA

Interpretazioni
non uniformi



ORA

Chiarimento
amministrativo
dell'INPS



CAMBIA LA CHIAREZZA INTERPRETATIVA,
NON NASCE UN NUOVO INCENTIVO.

5 PERCHÉ CONTA



Agevolazione contributiva Costo del lavoro Recupero contributivo Continuità amministrativa

UN ERRORE NEI PRESUPPOSTI PUÒ INCIDERE
SULLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL RAPPORTO.

6 CHI DEVE VERIFICARE



Datore di lavoro Consulente del lavoro Amministratore del personale Resp. delle comunicazioni Professionista dei contributi

LA RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA NON
PUÒ ESSERE AFFIDATA A UN SOLO PASSAGGIO.

7 COSA NON SIGNIFICA

- ✗ Non nasce un nuovo contributo.
- ✗ Non viene introdotta una nuova domanda.
- ✗ Non cambia automaticamente ogni agevolazione.
- ✗ Non ogni errore produce lo stesso effetto.
- ✗ Non basta un controllo generico del DURC.

È UN CHIARIMENTO SUI REQUISITI,
NON UNA NUOVA MISURA.

8 PERCORSO CORRETTO



Individuo il beneficio Verifico il rapporto Controllo gli adempimenti Conservo le evidenze Valuto eventuali anomalie

IL CONTROLLO DEVE PRECEDERE
LA FRUIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA

Molte imprese verificano l'importo dell'agevolazione, ma non ricostruiscono l'intera catena dei requisiti.
Nel settore agricolo la gestione del lavoro può coinvolgere stagionalità, rapporti differenti, comunicazioni e processi amministrativi distribuiti tra più soggetti.
Per questo la conformità deve essere organizzata e documentata, non presunta.

IL BENEFICIO È ANCHE
UN PROCESSO DOCUMENTALE.

10 VERSAMENTO E DIRITTO AL BENEFICIO



PAGARE CORRETTAMENTE NON SOSTITUISCE
LA VERIFICA DEGLI ALTRI REQUISITI.

11 COSA OSSERVARE ORA

- ✓ Benefici contributivi utilizzati
- ✓ Rapporti di lavoro collegati
- ✓ Comunicazioni obbligatorie effettuate
- ✓ Registrazioni e documenti disponibili
- ✓ Coerenza tra dati e attività reale
- ✓ Evidenze conservate
- ✓ Ulteriori istruzioni INPS

LA VERIFICA DEVE PARTIRE DAI RAPPORTI
CHE GENERANO IL BENEFICIO.

12 DOMANDA STRATEGICA

NELLA TUA IMPRESA
AGRICOLA, CHI VERIFICA
CHE OGNI BENEFICIO
CONTRIBUTIVO SIA SOSTENUTO
DA RAPPORTI DI LAVORO,
COMUNICAZIONI E DOCUMENTI
COERENTI?

UN'AGEVOLAZIONE È SICURA SOLO QUANDO
L'IMPRESA PUÒ DIMOSTRARNE TUTTI
I PRESUPPOSTI.



FISCO • ISA • COMPLIANCE

ANOMALIE ISA: L'AGENZIA DEFINISCE LE COMUNICAZIONI 2026 SUI DATI DICHIARATI PER IL 2024

IL PROVVEDIMENTO N. 208057
DEL 14 LUGLIO 2026 DISCIPLINA
SEGNALAZIONI, ACCESSO AI DATI,
CHIARIMENTI E POSSIBILE
REGOLARIZZAZIONE.

L'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità con cui vengono messe a disposizione di imprese di minori dimensioni e lavoratori autonomi le comunicazioni relative a possibili anomalie nei dati ISA del periodo d'imposta 2024.

Le segnalazioni sono consultabili nel Cassetto fiscale, direttamente o attraverso l'intermediario delegato.

Il contribuente deve prima verificare l'origine dell'incongruenza: se il dato è corretto può fornire chiarimenti; se emerge un errore può valutare la regolarizzazione attraverso gli strumenti previsti.

PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE N. 208057 – 14 LUGLIO 2026



L'ANNO DELLA COMUNICAZIONE NON È L'ANNO DEI DATI ESAMINATI.



La risposta corretta non è ignorare la comunicazione né correggere tutto automaticamente. È ricostruire il dato, comprenderne l'origine e decidere sulla base delle evidenze.

Analisi Conflombardia

1 IL FATTO OSSERVATO

14 LUGLIO 2026
L'Agenzia delle Entrate emana il Provvedimento n. 208057.

- comunicazioni di anomalia ISA
- possibili omissioni o difformità
- periodo d'imposta 2024
- modalità di consultazione
- chiarimenti e regolarizzazione

IL FATTO NUOVO È LA DEFINIZIONE
DELLE COMUNICAZIONI DI COMPLIANCE 2026.

2 CHI PUÒ RICEVERLA



LA COMUNICAZIONE RIGUARDA POSIZIONI
NELLE QUALI EMERGONO DATI DA APPROFONDIRE.

3 QUALI ANNI ENTRANO IN GIOCO



TRE ANNI DIVERSI DESCRIVONO
TRE FASI DELLO STESSO PROCESSO.

4 COSA VIENE CONFRONTATO



L'ANOMALIA PUÒ EMERGERE DALL'INCROCIO
TRA FONTI DIVERSE.

5 DOVE SI TROVA



IL DOCUMENTO VA CONSULTATO
ATTRAVERSO I CANALI UFFICIALI.

6 IL RUOLO DELL'INTERMEDIARIO



LA DELEGA CONSENTE L'ACCESSO, MA LA
RICOSTRUZIONE DEL FATTO RICHIEDE L'IMPRESA.

7 COSA NON SIGNIFICA

- ✗ Non è automaticamente un accertamento.
- ✗ Non prova da sola una violazione.
- ✗ Non contiene sempre un importo da pagare.
- ✗ Non impone di modificare ogni dichiarazione.
- ✗ Non riguarda i dati del periodo d'imposta 2026.
- ✗ Non va gestita con email o link sospetti.

È UNA COMUNICAZIONE PREVENTIVA
DA VERIFICARE, NON UNA CONDANNA FISCALE.

8 SE IL DATO È CORRETTO



UN DATO CORRETTO DEVE POTER ESSERE
SPIEGATO E DOCUMENTATO.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA

La comunicazione ISA non deve essere trattata come un messaggio isolato da inoltrare automaticamente al consulente. L'impresa possiede informazioni operative che possono spiegare differenze, anomalie apparenti o eventi non leggibili dai soli dati dichiarativi. La qualità della risposta dipende dalla collaborazione tra impresa, amministrazione e professionista.

LA COMPLIANCE È UN PROCESSO
CONDIVISO, NON UN ADEMPIMENTO CIECO.

10 SE EMERGE UN ERRORE



LA REGOLARIZZAZIONE DEVE ESSERE
PROPORZIONATA ALL'ERRORE E VALUTATA
PROFESSIONALMENTE.

11 COSA OSSERVARE ORA

- ✓ Notifiche nell'area riservata
- ✓ Cassetto fiscale e deleghe
- ✓ Tipologia dell'anomalia segnalata
- ✓ Periodo d'imposta interessato
- ✓ Documentazione disponibile
- ✓ Coerenza con Redditi e CU
- ✓ Utilizzo del software dedicato
- ✓ Ulteriori indicazioni dell'Agenzia

IL PRIMO PASSO È IDENTIFICARE
CON PRECISIONE IL DATO CONTESTATO.

12 DOMANDA STRATEGICA

**NELLA TUA IMPRESA,
ESISTE UN PROCESSO
DEFINITO PER RICEVERE,
ANALIZZARE E GESTIRE
UNA COMUNICAZIONE
DI POSSIBILE ANOMALIA ISA?**

UNA SEGNALAZIONE FISCALE È GESTIBILE
SOLO CON UN PROCESSO CHIARO.

FONTI ISTITUZIONALI

- Agenzia delle Entrate – Provvedimento n. 208057 del 14 luglio 2026
- "Comunicazioni per la promozione dell'adempimento spontaneo nei confronti di lavoratori autonomi e imprese di minori dimensioni."
- Agenzia delle Entrate – Comunicazioni di anomalia ISA del 2026.
- Agenzia delle Entrate – Specifica tecnica delle tipologie di anomalie nei dati ISA.



Conflombardia

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità informative, non costituiscono attività di consulenza professionale né sostituiscono pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



© 2026 Conflombardia
Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com



EUROPA • INDUSTRIA • CONGIUNTURA

PRODUZIONE INDUSTRIALE: MAGGIO TORNA IN CALO NELL'AREA EURO, MA I SETTORI SI MUOVONO IN DIREZIONI OPPOSITE

−0,2% NELL'AREA EURO E −0,1%
NELL'UE RISPETTO AD APRILE.

IL DATO MEDIO NASCONDE DIFFERENZE
PROFONDE TRA COMPARTI E PAESI.

A maggio 2026 la produzione industriale destagionalizzata
è diminuita dello 0,2% nell'area euro e dello 0,1%
nell'Unione europea rispetto al mese precedente.

Il confronto annuale mostra un calo dell'1,2% nell'area
euro e dello 0,3% nell'UE.

Il dato complessivo non descrive però una dinamica
uniforme: energia e beni strumentali crescono,
mentre beni intermedi e beni di consumo durevoli
arretrano. La lettura per comparto è quindi più utile
del solo valore medio.

Fonte: Eurostat — 15 luglio 2026 (prima stima)

EUROSTAT — DATI PUBBLICATI IL 15 LUGLIO 2026



UN SOLO DATO, CINQUE DINAMICHE INDUSTRIALI

AREA EURO

RISPETTO AD
APRILE 2026

−0,2%

RISPETTO A
MAGGIO 2025

−1,2%

UNIONE EUROPEA

RISPETTO AD
APRILE 2026

−0,1%

RISPETTO A
MAGGIO 2025

−0,3%

AREA EURO — VARIAZIONI RISPETTO AD APRILE 2026

BENI
INTEREDI

−0,3% ↓

ENERGIA



+2,2% ↑

BENI
STRUMENTALI

+0,3% ↑

BENI DI
CONSUMO
DUREVOLI

−1,1% ↓

BENI DI
CONSUMO
NON DUREVOLI

+0,8% ↑

IL TOTALE SCENDE.

LA COMPOSIZIONE DELL'INDUSTRIA, PERÒ, NON È UNIFORME.

“

Un dato medio può descrivere la direzione generale, ma non dice automaticamente
che cosa stia accadendo nella filiera, nel mercato o nel comparto della singola impresa.

Analisi Conflombardia

1 IL FATTO OSSERVATO



15 LUGLIO 2026

Eurostat pubblica la prima stima
relativa a maggio 2026.

Dati mensili (su aprile 2026):

- area euro: −0,2%
- UE: −0,1%

Dati annuali (su maggio 2025):

- area euro: −1,2%
- UE: −0,3%

IL FATTO NUOVO È IL RITORNO DEL SEGNO
NEGATIVO NEL DATO EUROPEO DI MAGGIO.

2 DUE CONFRONTI DIFFERENTI

CONGIUNTURALE
MAGGIO 2026
/ APRILE 2026

Misura il movimento
più recente.

TENDENZIALE
MAGGIO 2026
/ MAGGIO 2025

Confronta lo stesso mese
di due anni consecutivi.

MENSILE E ANNUALE
RISPONDONO A DOMANDE DIVERSE.

3 I COMPARTI CHE CRESCONO



ENERGIA

+2,2%



BENI STRUMENTALI

+0,3%



BENI NON DUREVOLI

+0,8%

IL CALO COMPLESSIVO NON COINCIDE
CON UNA DIMINUIZIONE DI OGNI PRODUZIONE.

4 I COMPARTI CHE ARRETRANO



BENI INTEREDI

−0,3%

BENI DI CONSUMO
DUREVOLI

−1,1%

LE COMPONENTI PIÙ DEBOLI POSSONO
ANTICIPARE DIFFICOLTÀ IN SPECIFICHE FILIERE.

5 IL SEGNALE ANNUALE PIÙ FORTE

BENI NON DUREVOLI
AREA EURO
MAGGIO 2026
SU MAGGIO 2025

−10,7%



BENI DUREVOLI

−3,0%



BENI STRUMENTALI

+2,6%

L'ORIZZONTE ANNUALE MOSTRA DIVARI
MOLTO PIÙ AMPI DEL DATO COMPLESSIVO.

6 I PAESI NON SI MUOVONO INSIEME

MAGGIORI AUMENTI
(SU APRILE 2026)

↑

Lussemburgo +2,7%

Ungheria +2,3%

Polonia +2,0%

MAGGIORI DIMINUIZIONI
(SU APRILE 2026)

↓

Irlanda −5,2%

Malta −3,7%

Lituania −3,0%

IL MERCATO EUROPEO È COMUNE,
MA LE DINAMICHE PRODUTTIVE RESTANO
MOLTO DIFFERENTI.

7 COSA NON SIGNIFICA

- ✗ non dimostra da solo una recessione
- ✗ non descrive tutte le imprese
- ✗ non misura direttamente il fatturato
- ✗ non misura gli utili
- ✗ non individua automaticamente le cause
- ✗ non costituisce una previsione
- ✗ la prima stima può essere rivista

È UN INDICATORE CONGIUNTURALE.
NON UNA DIAGNOSI COMPLETA DELL'IMPRESA.

8 LA POSIZIONE ITALIANA

RISPETTO AD
APRILE 2026

−0,3%

RISPETTO A
MAGGIO 2025

+1,1%



UN MESE NEGATIVO PUÒ COESISTERE
CON UN CONFRONTO ANNUALE
ANCORA POSITIVO.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA



Il dato europeo non deve essere utilizzato
come spiegazione automatica dell'andamento
aziendale.

Una PMI può operare in un comparto in crescita
mentre l'indice complessivo diminuisce, oppure
trovarsi in una filiera debole durante una fase
media apparentemente stabile.

La lettura utile nasce dal confronto
tra statistica europea e dati interni dell'impresa.

IL SETTORE CONTA PIÙ DELLA MEDIA
QUANDO SI DEVONO PRENDERE DECISIONI OPERATIVE.

10 IL CRUSCOTTO DELL'IMPRESA

ORDINI
ACQUISITICAPACITÀ
PRODUTTIVA
UTILIZZATA

SCORTE

TEMPI DI
CONSEGNAMARGINE
PER PRODOTTOESPOSIZIONE
VERSO CLIENTI
EUROPEI

IL DATO MACRO DIVENTA UTILE SOLO QUANDO
VIENE CONFRONTATO CON IL DATO AZIENDALE.

11 COSA OSSERVARE ORA

- ✓ prossimi dati Eurostat
- ✓ andamento degli ordini
- ✓ variazioni delle scorte
- ✓ produzione dei principali clienti
- ✓ differenze tra comparti
- ✓ mercati geografici
- ✓ revisioni delle stime
- ✓ segnali di rallentamento nelle filiere

UN SOLO MESE È UN SEGNALE;
UNA SEQUENZA COERENTE PUÒ
DIVENTARE UNA TENDENZA.

12 DOMANDA STRATEGICA



NELLA TUA IMPRESA,
ORDINI, PRODUZIONE
E SCORTE SI STANNO
MUOVENDO NELLA
STESSA DIREZIONE
DEL SETTORE
IN CUI OPERI?

IL CONFRONTO CORRETTO NON È TRA
L'IMPRESA E LA MEDIA EUROPEA,
MA TRA L'IMPRESA E LA FILIERA
DA CUI DIPENDE.

FONTI ISTITUZIONALI

- Eurostat — "Industrial production down by 0,2% in the euro area and by 0,1% in the EU" — dati di maggio 2026, pubblicazione del 15 luglio 2026 (prima stima).
- Eurostat — Dataset "sts_inpr_m", produzione industriale mensile.



Conflombardia



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa
realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità
di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività
giornalistica né sostituisce consulenze professionali
o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate
tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e supporto
della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione
multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti
e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



© 2026 Conflombardia
Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com



AMBIENTE • RAEE • ECONOMIA CIRCOLARE

RAEE IN AZIENDA: MIGLIAIA DI NUOVI PUNTI DI CONFERIMENTO GRAZIE ALL'ACCORDO TRA MASE E CDC RAEE

**PROTOCOLLO NAZIONALE PER AMPLIARE
LA RACCOLTA DEI RIFIUTI ELETTRICI
ED ELETTRONICI IN IMPRESE
E AMMINISTRAZIONI.**

Il 15 luglio 2026 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Centro di Coordinamento RAEE hanno firmato un accordo per estendere in modo capillare i punti di ritiro dei RAEE presso aziende, istituzioni e sedi operative su tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa rafforza la raccolta differenziata, favorisce il recupero di materiali preziosi e sostiene gli obiettivi di circular economy.

Fonte: MASE – Comunicato stampa del 15 luglio 2026

PIÙ PUNTI DI RACCOLTA, PIÙ RECUPERO, MENO IMPATTO AMBIENTALE



AZIENDE E ISTITUZIONI

Nuovi punti di conferimento RAEE presso sedi operative e amministrazioni



RACCOLTA CAPILLARE

Ritiro più semplice e frequente grazie a una rete diffusa sul territorio



RACCOLTA DIFFERENZIATA

Gestione corretta dei rifiuti elettrici ed elettronici secondo le norme



RECUPERO MATERIE PRIME

Raccolta e trattamento per recuperare metalli preziosi e materiali riutilizzabili



BENEFICI AMBIENTALI

Meno rifiuti dispersi nell'ambiente, più risorse recuperate e riutilizzate

COSA SONO I RAEE

I RAEE sono rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Contengono materiali preziosi (oro, argento, rame, alluminio, terre rare) che possono essere recuperati e reimmessi nel ciclo produttivo.



PICCOLI
ELETTRODOMESTICI



APPARECCHIATURE
INFORMATICHE
E PER UFFICIO



ILLUMINAZIONE



STRUMENTI
ELETTRICI
ED ELETTRONICI



CAVI E
CARICABATTERIE

PERCHÉ È IMPORTANTE

- ✓ Aumenta la raccolta differenziata sul territorio
- ✓ Riduce l'abbandono e i rischi ambientali
- ✓ Recupera materiali preziosi e critici
- ✓ Favorisce l'economia circolare
- ✓ Semplifica la gestione dei RAEE in azienda
- ✓ Rafforza la responsabilità ambientale di imprese e istituzioni



L'ACCORDO TRA MASE E CDC RAEE

Protocollo nazionale per ampliare e strutturare una rete di migliaia di nuovi punti di conferimento, coinvolgendo aziende, enti pubblici e amministrazioni su tutto il territorio.



15 LUGLIO 2026

Data firma dell'accordo

1 IL FATTO OSSERVATO



15 LUGLIO 2026

MASE e Centro di Coordinamento RAEE firmano l'accordo nazionale per estendere i punti di conferimento presso aziende e istituzioni.

IL FATTO NUOVO È L'AMPLIAMENTO
CAPILLARE DELLA RETE DI RACCOLTA.

2 CHE COSA È STATO SIGLATO



Protocollo nazionale per aumentare i punti di ritiro RAEE presso sedi operative, amministrazioni e strutture aziendali.

PIÙ PUNTI, PIÙ COMODITÀ,
PIÙ RACCOLTA DIFFERENZIATA.

3 A CHI SI RIVOLGE



- Imprese di ogni settore
- Enti pubblici
- Amministrazioni
- Sedi operative
- Strutture territoriali

COINVOLTE AZIENDE, ISTITUZIONI
E AMMINISTRAZIONI.

4 CHE COSA CAMBIA



- Più facilità di conferimento
- Rete più capillare
- Maggiore frequenza di ritiro
- Gestione più efficiente
- Riduzione dei tempi
- e dei trasporti inutili

SEMPLIFICAZIONE OPERATIVA
E BENEFICI AMBIENTALI.

5 PERCHÉ È STRATEGICO



- Riduce l'abbandono illegale
- Recupera materie prime preziose e critiche
- Riduce l'impatto ambientale
- Favorisce la circular economy
- Rafforza la responsabilità ambientale delle imprese

LA RACCOLTA CORRETTA GENERA
VALORE ECONOMICO E AMBIENTALE.

6 QUALI RAEE SONO INTERESSATI



- Piccoli elettrodomestici
- Apparecchiature informatiche e per ufficio
- Illuminazione
- Strumenti elettrici ed elettronici
- Cavi e caricabatterie

TUTTE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE
DI APPARECCHIATURE.

7 COSA NON SIGNIFICA

- ✗ non è un obbligo immediato per tutte le aziende
- ✗ non sostituisce i sistemi esistenti
- ✗ non elimina gli altri adempimenti ambientali
- ✗ non permette il conferimento di rifiuti non RAEE
- ✗ non è un servizio gratuito garantito ovunque

L'ACCORDO SUPPORTA LA RACCOLTA,
NON ELIMINA LE RESPONSABILITÀ.

8 ANALISI CONFLOMBARDIA



L'estensione dei punti di conferimento rende più semplice la corretta gestione dei RAEE, riduce i rischi e permette di recuperare materiali utili alla produzione.

GESTIONE CORRETTA = MENO COSTI,
PIÙ REPUTAZIONE, PIÙ SOSTENIBILITÀ.

9 ADEMPIMENTI DELLE AZIENDE



- Individuare il punto di conferimento più vicino
- Separare correttamente le tipologie di RAEE
- Seguire le procedure di ritiro previste
- Conservare la documentazione

RISPETTARE LE REGOLE GARANTISCE
TRASPARENZA E CONFORMITÀ.

10 IMPATTO SULLA FILIERA



- Più rifiuti raccolti
- Migliore selezione dei materiali
- Trattamenti più efficienti
- Più materie prime recuperate
- Nuovi cicli produttivi

LA FILIERA RAEE DIVENTA
PIÙ SOLIDA E COMPETITIVA.

11 COSA OSSERVARE ORA



- Diffusione dei nuovi punti di conferimento
- Procedure operative di ritiro
- Tempi e costi di gestione
- Materiali recuperati
- Risultati ambientali
- Evoluzione normativa

MONITORAGGIO PER VERIFICARE
EFFICIENZA E RISULTATI REALI.

12 DOMANDA STRATEGICA



La tua azienda sta già utilizzando il conferimento RAEE più vicino o può migliorare la gestione dei rifiuti elettronici?

OGNI APPARECCHIO CHE RECUPERI
È UN'OCCASIONE SOSTENIBILE.

LAVORO • SICUREZZA • CALDO ESTREMO

RISCHIO CALORE: COME CAMBIA L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'8 LUGLIO 2026 L'INL HA DIFFUSO INDICAZIONI OPERATIVE PER LA VIGILANZA SUI DANNI DA CALORE. IL PUNTO NON È UN NUOVO ORARIO OBBLIGATORIO, MA LA CAPACITÀ DELL'IMPRESA DI PREVENIRE, ORGANIZZARE E DOCUMENTARE LE MISURE DI TUTELA.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro richiama l'attenzione delle imprese sulla necessità di valutare il rischio da calore, organizzare le attività, prevedere pause, garantire idratazione, fornire DPI adeguati, assicurare sorveglianza e prevenzione.

Si tratta di indicazioni operative per la vigilanza e la gestione del rischio, non di una nuova legge che impone orari uguali per tutti.



ORGANIZZARE IL LAVORO NELLE ORE PIÙ CRITICHE

06:00–10:00	10:00–12:00	12:00–16:00	DOPO LE 16:00
Attività più pesanti nelle ore fresche.	Attenzione crescente. Prevedere pause regolari e idratazione.	Ridurre o sospendere le attività più esposte. Aumentare le pause e il riposo.	Ripresa graduale quando le condizioni lo consentono.

ESEMPIO DI POSSIBILE RIORGANIZZAZIONE DEL TURNO — DA ADATTARE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E ALLE CONDIZIONI REALI. NON È UN ORARIO OBBLIGATORIO NAZIONALE.



La tutela dal calore non si risolve con uno slogan o con una semplice bottiglia d'acqua. Richiede una decisione organizzativa: chi lavora, quando, con quali pause, con quali controlli e con quali evidenze documentali.

Analisi Conflombardia

1 IL FATTO OSSERVATO



8 LUGLIO 2026
L'INL diffonde indicazioni operative per la vigilanza sul rischio da calore. Il fatto nuovo è l'attenzione organizzativa e di controllo.

2 CHE COSA GUARDA L'INL



- Valutazione del rischio
- Temperature e microclima
- Esposizione al sole
- Pause e idratazione
- Formazione
- Organizzazione del lavoro

3 PERCHÉ IL CALDO CONTA



Il calore può causare rischi per la salute, aumentare errori, ridurre attenzione, affaticare e provocare eventi acuti anche gravi.

4 CHE COSA CAMBIA



PRIMA: rischio trattato spesso in modo generico.
ORA: maggiore attenzione a organizzazione concreta, misure preventive e verificabilità.

5 LE MISURE ORGANIZZATIVE



- Spostare attività pesanti nelle ore meno critiche
- Pause programmate
- Aree d'ombra disponibili
- Rotazione delle mansioni
- Idratazione costante
- Controllo dei segnali di stress

6 TUTELA DELLE PERSONE



- Informazione e formazione
- Sorveglianza e attenzione ai soggetti fragili
- Riconoscimento dei sintomi
- Procedure di emergenza e primo soccorso

7 COSA NON SIGNIFICA



- **NON** è un orario nazionale imposto a tutte le aziende
- **NON** è un divieto automatico uguale per ogni attività
- **NON** sostituisce la valutazione del rischio
- **NON** basta una misura simbolica
- **NON** elimina l'obbligo di organizzare e documentare

8 ESEMPIO DI RIORGANIZZAZIONE

06:00–10:00	Attività più pesanti nelle ore fresche.
10:00–12:00	Attenzione crescente. Prevedere pause e idratazione.
12:00–16:00	Ridurre o sospendere le attività più esposte. Pausa e riposo.
DOPO LE 16:00	Ripresa graduale quando le condizioni lo consentono.

Schema illustrativo, non prescrizione nazionale uniforme.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA



Il rischio si governa quando l'impresa sa chi è esposto, quali attività sono più pesanti, quali ore sono critiche e come tracciare le misure adottate.

10 CHECKLIST PER L'IMPRESA



- Valutazione rischio aggiornata
- Mansioni esposte identificate
- Pause pianificate
- Acqua sempre disponibile
- Aree d'ombra presenti
- Formazione del personale
- Referente della prevenzione
- Registrazione delle misure

11 COSA OSSERVARE ORA



- Bollettini meteo
- Temperature percepite
- Durata dell'esposizione
- Condizioni del luogo di lavoro
- Soggetti fragili
- Aggiornamenti INL / Regioni

12 DOMANDA STRATEGICA



NELLA TUA IMPRESA, LE MISURE CONTRO IL CALDO SONO SOLO INFORMALI O ESISTE UNA VERA ORGANIZZAZIONE DOCUMENTATA DEL RISCHIO?

FONTI ISTITUZIONALI

- Ispettorato Nazionale del Lavoro — indicazioni operative dell'8 luglio 2026 sul rischio da calore.

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.

PRODUZIONE
MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



© 2026 Conflombardia —
Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com



MODA • INVESTIMENTI • FILIERE

**FILIERA MODA:
FINO A 100 MILIONI
PER I MINI CONTRATTI
DI SVILUPPO,
MA SERVE
IL DECRETO**

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO
DA 1 A 20 MILIONI.
CONDIZIONI, MODALITÀ E ACCESSO
SARANNO DEFINITI DAL
DECRETO ATTUATIVO.

Il 15 luglio 2026 il MIMIT ha confermato che
la Legge annuale sulle PMI destina alle filiere
del comparto moda fino a 100 milioni di euro
per Mini Contratti di sviluppo.

I programmi dovranno avere un valore non
inferiore a 1 milione e non superiore a 20 milioni.

Sono in corso i lavori per il decreto attuativo
che stabilirà beneficiari, condizioni e modalità
di concessione delle agevolazioni.

Fonte: MIMIT – Tavolo nazionale della moda,
15 luglio 2026

TAVOLO NAZIONALE DELLA MODA – MIMIT – 15 LUGLIO 2026



FINO A
100
MILIONI DI €

DOTAZIONE
COMPLESSIVA
PREVISTA

STATO DELLA MISURA

- GIÀ NOTO**
- Settore moda
 - Fino a 100 milioni
 - Programmi da 1 a 20 milioni

IN DEFINIZIONE

- Condizioni
- Beneficiari
- Spese ammissibili
- Agevolazioni
- Valutazione
- Tempistiche

PROSSIMO PASSAGGIO
DECRETO
ATTUATIVO

PROGRAMMA INDUSTRIALE DI FILIERA

DA 1 MILIONE A 20 MILIONI DI EURO



CAPACITÀ
PRODUTTIVA



TECNOLOGIE E
INNOVAZIONE



SOSTENIBILITÀ E
TRANSIZIONE



INTEGRAZIONE
DI FILIERA



QUALITÀ E
COMPETITIVITÀ

LA RISORSA È PREVISTA. LE REGOLE OPERATIVE DEVONO ANCORA ESSERE DEFINITE.

1 IL FATTO OSSERVATO



15 LUGLIO 2026

Il MIMIT conferma al Tavolo
nazionale della moda:

- Mini Contratti di sviluppo dedicati
alle filiere della moda
- dotazione fino a 100 milioni di euro
- programmi da 1 a 20 milioni
- lavori in corso per il decreto
attuativo
- confronto con le associazioni
di categoria

IL FATTO NUOVO È L'AVANZAMENTO
DELLA MISURA VERSO LA DEFINIZIONE
OPERATIVA.

2 CHE COSA FINANZIERÀ



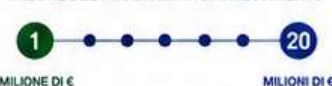
Investimenti industriali nelle filiere
della moda per:

- rafforzare i processi produttivi
- aumentare innovazione e qualità
- migliorare sostenibilità e tracciabilità
- crescere sui mercati

PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI
SARANNO DEFINITI DAL DECRETO.

3 LA DIMENSIONE DEI PROGRAMMI

VALORE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO



- soglia minima del programma
- soglia massima del programma
- non coincide con il contributo concedibile

L'IMPORTO DEL PROGETTO NON È
L'IMPORTO DELL'AGEVOLAZIONE.

4 PERCHÉ SI PARLA DI FILIERA



La competitività del prodotto moda
dipende da più imprese, competenze
e passaggi collegati tra loro.

IL VALORE NASCE DALLA COOPERAZIONE
E DALL'INTEGRAZIONE DI TUTTI
I PASSAGGI PRODUTTIVI.

5 COSA È GIÀ NOTO



- ✓ comparto destinatario: moda
- ✓ dotazione complessiva: fino a 100 milioni
- ✓ programmi di investimento: 1-20 milioni
- ✓ natura dello strumento: Mini Contratti
di sviluppo
- ✓ lavori in corso per il decreto attuativo
- ✓ coinvolgimento delle associazioni

QUESTI SONO GLI ELEMENTI CONFERMATI
DALLA FONTE MIMIT.

6 CHE COSA MANCA ANCORA

- beneficiari precisi
- spese ammissibili
- intensità dell'agevolazione
- forma del sostegno
- territori interessati
- criteri di valutazione
- tempistiche e scadenze
- procedura di domanda
- soggetto gestore
- documentazione richiesta

IL DECRETO TRASFORMERÀ L'INDIRIZZO
POLITICO IN REGOLE APPLICABILI.

7 COSA NON SIGNIFICA

- ✗ non è uno sportello già aperto
- ✗ non sono note percentuali e spese ammissibili
- ✗ 100 milioni non spettano a ogni impresa
- ✗ non è il credito d'imposta design
- ✗ non si applicano le regole STEP esistenti
- ✗ non garantisce l'approvazione di ogni progetto
- ✗ non sostituisce la strategia dell'impresa
- ✗ non consente domande sulla base del solo
comunicato

È UNA MISURA IN PREPARAZIONE, NON UN
FINANZIAMENTO GIÀ DISPONIBILE.

8 COSA PUÒ FARE OGGI L'IMPRESA



- individua il problema industriale
- stima l'investimento necessario
- mappa la filiera e i partner
- valuta la sostenibilità economica
- attende le regole del decreto

PREPARARE IL PROGETTO NON SIGNIFICA
ANTICIPARE ARBITRARIAMENTE IL BANDO.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA



La soglia minima di 1 milione spinge le
imprese a ragionare per programma e
non per singolo acquisto.

Un investimento ha valore solo se
migliora capacità produttiva, qualità,
tempi, sostenibilità o posizione nella
filiera.

PRIMA DELL'AGEVOLAZIONE VIENE
LA QUALITÀ DELL'INVESTIMENTO.

10 MODA VS MINI CONTRATTI STEP

MINI CONTRATTI STEP

- tecnologie strategiche
- soglia 5-20 milioni
- specifici territori
- disciplina già definita

MINI CONTRATTI MODA

- filiere della moda
- soglia 1-20 milioni
- fino a 100 milioni
- decreto da definire

LO STESSO NOME NON SIGNIFICA
LE STESSIE REGOLE.

11 COSA OSSERVARE ORA

- ✓ pubblicazione del decreto attuativo
- ✓ definizione dei beneficiari
- ✓ spese e investimenti ammissibili
- ✓ intensità e forma dell'aiuto
- ✓ criteri e procedura di valutazione
- ✓ territori interessati
- ✓ soggetto gestore e modalità di domanda
- ✓ monitoraggio comunicazioni MIMIT

LA NOTIZIA DECISIVA SARÀ IL DECRETO,
NON UNA SEMPLICE ANTICIPAZIONE.

12 DOMANDA STRATEGICA



NELLA TUA IMPRESA,
ESISTE GIÀ UN
PROGRAMMA DI
INVESTIMENTO CAPACE
DI MIGLIORARE NON SOLO
UN MACCHINARIO, MA
L'INTERO PROCESSO
E LA POSIZIONE
NELLA FILIERA?

L'INCENTIVO PUÒ SOSTENERE UN PROGETTO.
NON PUÒ SOSTITUIRE LA STRATEGIA
INDUSTRIALE DELL'IMPRESA.



LOMBARDIA • INTERNAZIONALIZZAZIONE • FIERE

FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA: SECONDO SPORTELLLO DAL 30 LUGLIO

REGIONE LOMBARDIA APRE UNA NUOVA FINESTRA
DA 4.668.350 EURO PER SOSTENERE LA
PARTECIPAZIONE DELLE PMI A FIERE
INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA.

Il secondo sportello del bando regionale per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia apre il 30 luglio 2026 alle ore 10:00. La misura, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, mette a disposizione 4.668.350 euro. Il contributo sostiene la partecipazione delle PMI come espositori in manifestazioni internazionali che si svolgono in Lombardia. Il bando distingue tra nuovi espositori e imprese che hanno già partecipato a precedenti edizioni. La partecipazione fieristica può essere utile solo se inserita in un percorso commerciale e organizzativo preparato.

APERTURA
30 LUGLIO 2026 - ORE 10:00

DOTAZIONE
€ 4.668.350

SECONDO SPORTELLLO

PMI ESPOSITRICI

**FIERE INTERNAZIONALI
IN LOMBARDIA**



La sede operativa in Lombardia deve risultare **ATTIVA AL MOMENTO DELL'EROGAZIONE** del contributo, secondo quanto previsto dal bando.



La fiera non è un premio presenza. È uno strumento commerciale che funziona quando obiettivi, contatti, budget e follow-up sono preparati prima dell'evento.

Analisi Conflombardia

Il bando distingue tra
NUOVI ESPOSITORI
e **IMPRESE**
GIÀ ESPOSITRICI

1 IL FATTO OSSERVATO



30 LUGLIO 2026 - ore 10:00.
Apre il secondo sportello del bando regionale per sostenere la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia. Dotazione: € 4.668.350.

**IL FATTO NUOVO È L'APERTURA
DEL SECONDO SPORTELLLO.**

2 A CHI INTERESSA



- PMI lombarde o con sede operativa prevista in Lombardia secondo il bando;
- imprese che partecipano come espositori;
- aziende interessate a clienti, partner e mercati.

3 PERCHÉ CONTA



- visibilità commerciale;
- nuovi contatti;
- rafforzamento di filiera;
- apertura a mercati esteri;
- presenza qualificata in eventi internazionali.

4 COSA È CAMBIATO



PRIMA: primo sportello già utilizzato.

ORA: nuova finestra con ulteriori risorse e una nuova apertura dal 30 luglio 2026.

5 IL BANDO DISTINGUE



Il sostegno distingue tra nuovi espositori e imprese che hanno già partecipato.

La valutazione del proprio profilo va fatta prima della domanda.

6 REQUISITO TERRITORIALE



La sede operativa in Lombardia deve risultare **ATTIVA AL MOMENTO DELL'EROGAZIONE** del contributo, come previsto dal bando.



Non semplificare il requisito: il momento rilevante va letto correttamente nella documentazione ufficiale.

7 COSA NON SIGNIFICA



- non è un contributo automatico;
- non basta partecipare a qualunque evento;
- non sostituisce una strategia commerciale;
- non tutte le spese sono libere;
- non ogni impresa è automaticamente idonea;
- l'apertura è il 30 luglio alle ore 10:00, non prima.

8 PERCORSO CORRETTO



scelgo la fiera
↓
verifico coerenza con clienti e mercati
↓
leggo il bando
↓
preparo documenti e budget
↓
presento la domanda
↓
pianifico il follow-up commerciale

9 ANALISI CONFLOMBARDIA



La partecipazione a una fiera genera valore quando l'impresa arriva con obiettivi chiari, agenda commerciale, materiale adeguato e una gestione dei contatti successiva all'evento. Senza follow-up, la fiera rischia di diventare un costo poco misurabile.

10 CHECKLIST PER LA PMI



- fiera coerente;
- obiettivo definito;
- budget disponibile;
- stand e materiali;
- personale dedicato;
- agenda appuntamenti;
- raccolta lead;
- piano post-fiera.

11 COSA OSSERVARE ORA



- apertura del 30 luglio;
- documentazione completa;
- eventi internazionali in calendario;
- disponibilità delle risorse;
- correttezza dei requisiti;
- tempistiche amministrative.

12 DOMANDA STRATEGICA



**NELLA TUA IMPRESA,
LA FIERA È SOLO
PRESENZA O È GIÀ
INSERITA IN UN
PERCORSO
COMMERCIALE CON
OBIETTIVI, COSTI E
RISULTATI MISURABILI?**

FONTI ISTITUZIONALI

Regione Lombardia / Bandi online –
PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.1 –
Contributi per la partecipazione delle
PMI alle fiere internazionali in Lombardia –
Secondo sportello.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



Conflombardia



EUROPA • INNOVAZIONE • DIFESA

PROGRAMMA AGILE: ACCORDO EUROPEO SU 115 MILIONI PER L'INNOVAZIONE DELLE PMI

SOSTEGNO RAPIDO, ACCESSO AI TEST
E COLLEGAMENTO CON L'INDUSTRIA.
IL PROGRAMMA DOVRÀ ESSERE
FORMALMENTE ADOTTATO PRIMA
DELL'AVVIO PREVISTO NEL 2027.

Il 15 luglio 2026 Parlamento europeo e Consiglio
hanno raggiunto un accordo politico provvisorio
sul programma AGILE.

Dotazione di 115 milioni di euro per PMI, startup
e scaleup che sviluppano tecnologie emergenti
applicabili alle esigenze di difesa dell'Unione.

Obiettivo: ridurre i tempi tra prototipo e impiego
attraverso finanziamenti rapidi, accesso ai test,
certificazione e collegamento con i principali
operatori industriali.

Fonte: Consiglio UE e Parlamento europeo
15 luglio 2026

ACCORDO POLITICO PARLAMENTO-CONSIGLIO UE - 15 LUGLIO 2026



1 IL FATTO OSSERVATO

- 15 LUGLIO 2026**
Accordo politico provvisorio su AGILE, programma da 115 milioni rivolto alle PMI innovative.
- sostegno a tecnologie emergenti
 - finanziamenti più rapidi
 - accesso ai test e certificazione
 - collegamento con l'industria
 - avvio previsto dall'inizio del 2027

IL FATTO NUOVO È L'ACCORDO POLITICO PROVVISORIO.

2 DESTINATARI

- micro, piccole e medie imprese
- startup innovative
- scaleup tecnologiche
- soggetti stabiliti in Stati membri UE

FOCUS SU CHI SVILUPPA TECNOLOGIE EMERGENTI E DIROMPENTI.

3 AMBITI TECNOLOGICI

- Intelligenza Artificiale
- Quantistica
- Robotica
- Cyber e sicurezza
- Spazio
- Sistemi autonomi e senza equipaggio

AMBITI INDICATIVI. LE FUTURE CALL DEFINIRANNO LE SFIDE SPECIFICHE.

4 QUAL È IL PROBLEMA



AGILE INTERVIENE NELLO SPAZIO TRA SVILUPPO E APPLICAZIONE.

5 COSA PREVEDE AGILE

- sovvenzioni rapide
- accesso a test e sperimentazione
- certificazione e validazione
- attività di matchmaking industriale

6 TIME-TO-GRANT



7 COSA NON SIGNIFICA

- non è un bando già aperto
- non esistono modelli di domanda
- 115 milioni non spettano a ogni impresa
- non finanzia automaticamente ogni tecnologia
- dual use non significa ammissibilità automatica
- 4 mesi non garantiscono l'approvazione
- non vengono eliminati i requisiti e i controlli
- non esistono ancora calendari definitivi

È UN PROGRAMMA IN FASE DI ADOZIONE,
NON UN CONTRIBUTO GIÀ RICHIEDIBILE.

8 DALLA TECNOLOGIA CIVILE ALL'APPLICAZIONE

- soluzione civile
- esigenza operativa identificata
- adattamento tecnico
- verifica dei requisiti
- test e validazione
- possibile applicazione

IL PASSAGGIO RICHIEDE REQUISITI,
PARTNER E VALIDAZIONE SPECIFICI.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA

- La rapidità premia le imprese che arrivano pronte: tecnologia matura, proprietà intellettuale chiara, team competente, disponibilità a test e validazione e capacità di operare con partner industriali e istituzioni europee.

LA VELOCITÀ DEL PROGRAMMA
RICHIEDE MATURITÀ DELL'IMPRESA.

10 COLLEGAMENTO INDUSTRIALE



LA PMI RESTA TITOLARE DELLA PROPRIETÀ
E DEI RISULTATI DELLA PROPRIA TECNOLOGIA.

11 COSA OSSERVARE ORA

- approvazione formale Parlamento e Consiglio
- revisione giuridico-linguistica
- adozione del regolamento
- pubblicazione in Gazzetta Ufficiale UE
- programma di lavoro e sfide tecnologiche
- apertura delle call e procedure
- criteri di eleggibilità e valutazione
- modalità di sostegno e intensità
- strutture di test e sperimentazione
- regole su proprietà e sicurezza dei dati
- avvio operativo previsto nel 2027

LA NOTIZIA DECISIVA SARÀ LA PUBBLICAZIONE
DELLE REGOLE E DELLE FUTURE CALL.

12 DOMANDA STRATEGICA

- LA TUA IMPRESA
HA UNA TECNOLOGIA
ABBASTANZA MATURA
DA ESSERE TESTATA,
CERTIFICATA E
INTEGRATA IN UN
SISTEMA OPERATIVO
EUROPEO?**

AGILE SOSTIENE PROGETTI CAPACI
DI SUPERARE IL PASSAGGIO DAL PROTOTIPO
ALL'APPLICAZIONE.





INTERNAZIONALIZZAZIONE • TECNOLOGIA • FILIERE

UNIONE EUROPEA E INDIA: NUOVE INTESE SU TECNOLOGIE, STARTUP E CATENE STRATEGICHE DEL VALORE

IL TERZO TRADE AND TECHNOLOGY COUNCIL RAFFORZA LA COOPERAZIONE SU HORIZON EUROPE, SEMICONDUCTORI, AI, TECNOLOGIE PULITE E FILIERE RESILIENTI.

Il 15 luglio 2026 l'Unione europea e l'India hanno svolto a Bruxelles la terza riunione del Trade and Technology Council (TTC). L'esito dell'incontro è un quadro rafforzato di cooperazione su tecnologie strategiche, innovazione verde, ricerca, startup e catene del valore resilienti.

Non si tratta di un bando o di finanziamenti diretti, ma della definizione di priorità e iniziative comuni da trasformare in progetti e strumenti operativi.



NUOVE INIZIATIVE

- ✓ negoziati per l'associazione a Horizon Europe
- ✓ Innovation Hub sulla ricarica elettrica
- ✓ Startup Partnership deep-tech e clean-tech
- ✓ cooperazione su semiconduttori, AI e 6G
- ✓ rafforzamento delle filiere strategiche



“L'India non deve essere letta soltanto come mercato o alternativa di fornitura. Può diventare partner tecnologico, industriale e scientifico, ma ogni relazione richiede strategia, verifiche e protezione degli interessi dell'impresa.”

Analisi Conflombardia

1 IL FATTO OSSERVATO

15 luglio 2026: terza riunione del TTC UE-India a Bruxelles. Nuove azioni condivise su tecnologia, catene del valore, ricerca e startup.

IL FATTO NUOVO È L'AMPLIAMENTO OPERATIVO DEL PARTENARIATO UE-INDIA.

2 CHE COS'È IL TTC

Il TTC è la piattaforma ministeriale UE-India per coordinare la cooperazione in tre aree principali:

- 1 tecnologie strategiche e digitale
- 2 tecnologie verdi e pulite
- 3 commercio e catene resilienti

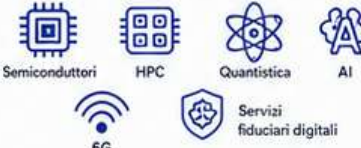
NON È UN SINGOLO BANDO, MA UNA PIATTAFORMA PER COSTRUIRE AZIONI COMUNI.

3 HORIZON EUROPE

- decisione di avviare i negoziati
- confronto formale
- obiettivo di conclusione entro il 2026
- eventuale associazione

L'ASSOCIAZIONE NON È ANCORA CONCLUSA.

4 TECNOLOGIE STRATEGICHE



LA COOPERAZIONE RIGUARDA INFRASTRUTTURE, STANDARD, RICERCA E CATENE DI FORNITURA.

5 INNOVATION HUB

- ricarica elettrica
- test e sperimentazione
- standard e interoperabilità
- coinvolgimento imprese e stakeholder di ricerca

IL NUOVO HUB DOVRÀ COLLEGARE TECNOLOGIA, SPERIMENTAZIONE E POSSIBILI APPLICAZIONI DI MERCATO.

6 STARTUP PARTNERSHIP

Collegamento tra startup europee e indiane attraverso progetti deep-tech e clean-tech.

LA PARTNERSHIP È ANNUNCIATA; MODALITÀ E STRUMENTI DOVRANNO ESSERE DEFINITI.

7 COSA NON SIGNIFICA

- ✗ non è un accordo di libero scambio
- ✗ non elimina automaticamente i dazi
- ✗ non garantisce l'accesso automatico al mercato indiano
- ✗ l'India non è già associata a Horizon Europe
- ✗ non riconosce automaticamente certificazioni e standard
- ✗ non crea finanziamenti diretti per le singole PMI
- ✗ non rende sicuro ogni fornitore
- ✗ non sostituisce verifiche e contratti

È UN QUADRO DI COOPERAZIONE, NON UN ACCESSO AUTOMATICO A RISORSE E MERCATI.

8 LE FILIERE STRATEGICHE



LA RESILIENZA DIPENDE DALLA CONOSCENZA DEI NODI CRITICI DELLA CATENA.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA

L'attenzione deve essere rivolta a filiere, standard, dati, qualità, proprietà intellettuale e continuità nel tempo. Le imprese devono conoscere e proteggere le proprie dipendenze critiche prima di scegliere partner tecnologici o industriali.

IL PARTNER STRATEGICO NON SI SCEGLIE SOLTANTO SUL PREZZO.

10 LA VERIFICA DEL PARTNER

- ✓ identità e controllo societario
- ✓ competenze e capacità produttiva
- ✓ standard e certificazioni
- ✓ dati e proprietà
- ✓ tempi e logistica
- ✓ continuità e alternative

INTERNAZIONALIZZARE SIGNIFICA AUMENTARE LE CONNESSIONI SENZA PERDERE IL CONTROLLO.

11 COSA OSSERVARE ORA

- ✓ avvio dei negoziati su Horizon Europe
- ✓ Innovation Hub sulla ricarica elettrica
- ✓ Startup Partnership deep-tech e clean-tech
- ✓ semiconduttori, AI, HPC, quantistica, 6G
- ✓ servizi fiduciari digitali
- ✓ batterie e idrogeno
- ✓ filiere agroalimentari e sicurezza alimentare
- ✓ principi attivi farmaceutici (API)
- ✓ tecnologie energetiche pulite

LA NOTIZIA SUCCESSIVA SARÀ L'ATTIVAZIONE DEGLI STRUMENTI CONCRETI.

12 DOMANDA STRATEGICA

NELLA TUA IMPRESA, SAI QUALI COMPONENTI, TECNOLOGIE, DATI O MERCATI POTREBBERO ESSERE RAFFORZATI ATTRAVERSO UN PARTNER INDUSTRIALE O SCIENTIFICO IN INDIA?

PRIMA DI CERCARE UN PARTNER INTERNAZIONALE, OCCORRE CONOSCERE IL PROPRIO BISOGNO STRATEGICO E LE DIPENDENZE DA PROTEGGERE.

FONTI ISTITUZIONALI

- Commissione europea — "EU and India strengthen strategic partnership" — 15 luglio 2026
- Commissione europea — "Joint Statement — Third meeting of the EU-India Trade and Technology Council" — 15 luglio 2026



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi e della produzione editoriale. La selezione delle fonti è supervisionata e verificata da professionisti. La pubblicazione ha finalità tecnico-divulgative e non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali.



© 2026 Conflombardia —
Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com



EUROPA • PIATTAFORME DIGITALI • TRASPARENZA

DIGITAL SERVICES ACT: LA COMMISSIONE ACCETTA IL PIANO CORRETTIVO DI X SU PUBBLICITÀ E ACCESSO AI DATI

**X AVRÀ SEI MESI PER ATTUARE
LE MISURE CONCORDATE.
PREVISTI AUDIT INDIPENDENTE
E VIGILANZA RAFFORZATA.**

Il 15 luglio 2026 la Commissione europea ha accettato il piano correttivo presentato da X per adeguarsi agli obblighi del Digital Services Act riguardanti il registro delle inserzioni pubblicitarie e l'accesso ai dati pubblici da parte dei ricercatori.

Le misure devono essere implementate entro sei mesi e saranno verificate da un audit esterno e indipendente.

Fonte: Commissione europea – 15 luglio 2026

COMMISSIONE EUROPEA – DECISIONE DEL 15 LUGLIO 2026

IL PIANO CORRETTIVO ACCETTATO

- ✓ Registro pubblicitario più trasparente
- ✓ Accesso ai dati per ricercatori idonei
- ✓ Attuazione entro 6 mesi
- ✓ Audit indipendente
- ✓ Vigilanza rafforzata

REGISTRO DELLE INSERZIONI: PIÙ TRASPARENZA

- 🔍 Filtri di ricerca più avanzati (contenuto e targeting)
- 💻 Risultati visibili nell'interfaccia
- 🕒 Tempi di risposta ridotti (da ~200 sec)
- 📄 Contenuto completo dell'annuncio
- 🔗 URL di destinazione visibili
- 🔌 Accesso al registro anche tramite API

ACCESSO AI DATI PER LA RICERCA

- 👤 Processo di selezione più preciso
- 📊 Accesso gratuito ai dati pubblici
- 📈 Tempi adeguati e volumi sufficienti
- 🛡️ Meno scambi amministrativi
- 📖 Condizioni d'uso aggiornate

IL PERCORSO DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

✓ PIANO ACCETTATO
15/07/2026

⚙️ ATTUAZIONE DELLE MISURE
Entro 6 mesi

🔍 AUDIT INDIPENDENTE

📄 RAPPORTO E RACCOMANDAZIONI

🇪🇺 VERIFICA DELLA COMMISSIONE

ACCORDO SÌ, MA LA CONFORMITÀ DOVRÀ ESSERE DIMOSTRATA CON I FATTI.

1

IL FATTO OSSERVATO

15 LUGLIO 2026

- Commissione UE accetta il piano correttivo di X
- pubblicità e accesso ai dati
- attuazione entro 6 mesi
- audit indipendente
- vigilanza rafforzata

IL FATTO NUOVO È IL PASSAGGIO ALLA FASE DI ATTUAZIONE.

2

DA DOVE NASCE

12/07/2024

Conclusioni preliminari

05/12/2025

Decisione di non conformità e sanzione di 120 milioni €

15/07/2026

Accettazione del piano correttivo di X

IL PIANO È UNA NUOVA FASE DEL PROCEDIMENTO.

3

REGISTRO PUBBLICITARIO



- annunci più ricercabili
- targeting e contenuti visibili
- tempi di risposta ridotti
- URL di destinazione
- accesso anche tramite API

UNA PUBBLICITÀ TRASPARENTE È VERIFICABILE.

4

DATI PER I RICERCATORI



- accesso gratuito
- tempi adeguati
- volumi sufficienti
- meno burocrazia
- condizioni d'uso corrette

I RICERCATORI IDONEI SONO ESSENZIALI PER I CONTROLLI SISTEMICI.

5

PERCHÉ I DATI CONTANO



- individuare campagne fraudolente
- rilevare annunci ingannevoli
- analizzare operazioni coordinate
- valutare l'impatto dei sistemi

SENZA DATI ACCESSIBILI LA TRASPARENZA NON È REALE.

X

COSA NON SIGNIFICA

- le misure non sono già tutte operative
- il procedimento non è automaticamente chiuso
- non nasce un nuovo obbligo diretto per tutte le PMI
- non viene vietata la pubblicità su X
- l'API non deve essere presentata come già disponibile
- il piano non riguarda automaticamente ogni precedente contestazione
- il contrassegno blu non è il tema del piano descritto
- la trasparenza non garantisce il rendimento delle campagne

È UN PIANO DI CORREZIONE DA ATTUARE, NON UNA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ GIÀ OTTENUTA.

7

CONTROLLO INDIPENDENTE



- attività dell'auditor esterno
- rapporto entro 6 mesi
- raccomandazioni mirate
- verifiche della Commissione

LA PIATTAFORMA NON PUÒ LIMITARSI A DICHIARARE DI ESSERSI ADEGUATA.

8

RICADUTE PER LE PMI



- più trasparenza sulle inserzioni
- verifica di eventuali abusi
- controllo dei link di destinazione
- tutela del marchio
- documentazione delle campagne

UN REGISTRO PIÙ CHIARO AIUTA ANCHE LE IMPRESE.

9

ANALISI CONFLOMBARDIA



La trasparenza delle piattaforme digitali sostiene un mercato più sano. Le PMI devono integrare questi strumenti con una governance interna delle proprie campagne online.

LA TRASPARENZA ESTERNA VA UNITA AL CONTROLLO INTERNO AZIENDALE.

10

CHECK-LIST AZIENDALE



- obiettivi della campagna
- contenuti approvati
- targeting autorizzato
- URL di destinazione
- risultati archiviati

OGNI CAMPAGNA DEVE ESSERE RICOSTRUIBILE E TRACCIABILE.

11

COSA OSSERVARE ORA



- implementazione delle misure entro 6 mesi
- disponibilità dell'API
- esito dell'audit indipendente
- raccomandazioni UE

LA NOTIZIA SUCCESSIVA SARÀ L'EFFETTIVA ATTUAZIONE.

12

DOMANDA STRATEGICA



Nella tua impresa ogni campagna online è pianificata, autorizzata e tracciata in modo da dimostrare obiettivi, contenuti e risultati?

LA TRASPARENZA È PIÙ UTILE QUANDO L'AZIENDA FA LA SUA PARTE.





EUROPA • INTELLIGENZA ARTIFICIALE • SOVRANITÀ

FRONTIER AI: OLTRE 100 ESPERTI INDICANO LE PRIORITÀ PER COMPETITIVITÀ, SOVRANITÀ E SICUREZZA

CALCOLO, ENERGIA, CAPITALI,
DATI, TALENTI E CAPACITÀ
DI CONTROLLO COME PRIORITÀ
STRATEGICHE EUROPEE

Il 15 luglio 2026 l'AI Office ha pubblicato i risultati
del primo Expert Forum su Frontier AI, coinvolgendo
oltre cento esperti di alto livello.

Non si tratta di una nuova legge né di un bando aperto,
ma di un rapporto strategico redatto da esperti che
fornirà indicazioni fondamentali per le future azioni
europee nel campo dell'intelligenza artificiale avanzata.

Fonte: AI Office – Commissione europea
15 luglio 2026

AI OFFICE – RAPPORTO DEGLI ESPERTI PUBBLICATO IL 15 LUGLIO 2026

OLTRE
100
ESPERTI

INDUSTRIA

RICERCA

INVESTITORI

UNIVERSITÀ

CENTRI
DI ANALISI

STATI MEMBRI

COMMISSIONE UE

1 ENERGIA

- disponibilità
- continuità
- sostenibilità
- costi



2 CAPACITÀ
DI CALCOLO

- chip avanzati
- supercalcolo
- data center
- AI Factories



6 MERCATO
E CONTROLLO

- accesso
- scelta
- controllo
- benefici economici



5 TALENTI

- ricerca
- competenze
- attrazione
- permanenza
in Europa



3 DATI

- qualità
- accessibilità
- diritto d'autore
- protezione

4 CAPITALE

- investimenti
- crescita
- scala
- progetti ad alto
rischio



COMPETITIVITÀ



SOVRANITÀ



SICUREZZA

TRE PRIORITÀ STRATEGICHE



COMPETITIVITÀ

sviluppare e applicare
innovazione e tecnologia



SOVRANITÀ

accedere, scegliere
e controllare



SICUREZZA

proteggere, garantire
continuità e affidabilità

PERIODO DECISIVO



1-2 ANNI

i prossimi 1-2 anni
secondo gli esperti

NON È:

- ✗ una nuova legge
- ✗ un bando già aperto
- ✗ una classifica di modelli
- ✗ una misura già adottata
- ✗ un nuovo obbligo per le PMI

DAL RAPPORTO DEGLI ESPERTI ALLE FUTURE AZIONI EUROPEE



RAPPORTO
DEGLI ESPERTI



RAGGRUPPAMENTO
DELLE PRIORITÀ



FRONTIER AI
INITIATIVE



AZIONI
STRATEGICHE



FUTURI PROGRAMMI
E STRUMENTI

COLLABORAZIONE
CON PARTNER
AFFIDABILI

per innovare, accedere
e condividere valore

SOVRANITÀ NON SIGNIFICA PRODURRE TUTTO DA SOLI.
SIGNIFICA POTER ACCEDERE, SCEGLIERE, CONTROLLARE E BENEFICIARE.

1 IL FATTO OSSERVATO



15 LUGLIO 2026

L'AI Office pubblica il rapporto
del primo Expert Forum
sulla Frontier AI.

- oltre 100 esperti coinvolti
- priorità per competitività
- sovranità e sicurezza
- indirizzi per future azioni UE

IL FATTO NUOVO È LA PUBBLICAZIONE
DEL PRIMO QUADRO STRATEGICO.

2 CHE COS'È LA FRONTIER AI



I sistemi AI di frontiera rappresentano
le capacità più avanzate oggi disponibili
e in rapida evoluzione.

- prestazioni sempre crescenti
- impatti su industria e società
- nuovi livelli di complessità

NON È UNA CATEGORIA LEGALE.
È IL LIVELLO TECNOLOGICO PIÙ AVANZATO.

3 LA POSIZIONE EUROPEA

PUNTI DI FORZA

- ✓ ricerca di eccellenza
- ✓ talenti qualificati
- ✓ grande mercato
- ✓ base industriale
- ✓ capacità normativa

DEBOLEZZE

- ✗ sviluppo concentrato
fuori dall'UE
- ✗ calcolo insufficiente
- ✗ capitale di crescita
limitato
- ✗ dipendenze
tecnologiche

PUNTI DI FORZA IMPORTANTI,
MA SCALA ANCORA INSUFFICIENTE.

4 PRIORITÀ PIÙ URGENTI
1-2 ANNI



- capacità di calcolo
- capacità di calcolo
(efficienza energetica per i DC)
- capitale per la crescita
- certezza giuridica sui dati
- copyright e protezione dati
- attrazione e trattenimento talenti

I PROSSIMI DUE ANNI POSSONO DETERMINARE
LA POSIZIONE EUROPEA NELL'AI.

5 CHE COSA SIGNIFICA
SOVRANITÀ



ACCEDERE
alle tecnologie avanzate



SCEGLIERE
tra più soluzioni



CONTROLLARE
condizioni e dipendenze



BENEFICIARE
in valore economico e industriale

SOVRANITÀ È CAPACITÀ DI DECISIONE,
NON ISOLAMENTO TECNOLOGICO.

6 LE LEVE EUROPEE



- dimensione del mercato
- regolamentazione efficace
- industria e manifattura
- ricerca e innovazione
- componenti dello stack già presenti
- partnership con Paesi affidabili

L'EUROPA PUÒ AUMENTARE IL PROPRIO PESO
COORDINANDO LE RISORSE DISPONIBILI.

7 COSA NON SIGNIFICA



- non è una nuova legge
- non introduce obblighi immediati
- non è un bando aperto
- non è una classifica di modelli
- non impone di usare solo AI europee
- non afferma di produrre tutto in UE
- non rappresenta la posizione ufficiale
definitiva della Commissione
- non garantisce nuovi finanziamenti

È UN RAPPORTO DI ESPERTI,
NON UNA MISURA GIÀ OPERATIVA.

8 DOVE NASCE LA DIPENDENZA



- modello AI
- cloud e infrastruttura
- chip e hardware
- energia
- dati e informazioni
- fornitore e contratto

LA DIPENDENZA È NEL SISTEMA CHE RENDE
L'AI UTILIZZABILE PER DECIRNO.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA



Molte PMI usano servizi AI già pronti.
Il vero rischio è non conoscere:

- costi futuri e cambi di prezzo
- dove sono trattati i dati
- proprietà degli output
- possibilità di sostituzione
- continuità del servizio

LA DIPENDENZA TECNOLOGICA
NASCE QUANDO MANCA UN PIANO DI USCITA.

10 IL CONTROLLO AZIENDALE
DEL FORNITORE AI



- verificare SLA e continuità
- trasparenza su dati e modelli
- divieti e portabilità dei dati
- controllare costi e condizioni contrattuali
- stima alternative e tempi di migrazione
- formare competenze interne
- pianificare strategia e governance

SCEGLIERE UN SISTEMA AI SIGNIFICA
VALUTARE ANCHE LA RELAZIONE DI DIPENDENZA.

11 COSA OSSERVARE ORA



- raggruppamento delle priorità
- sviluppo della Frontier AI Initiative
- nuovi incentivi del Forum degli esperti
- investimenti nel calcolo europeo
- strumenti per capitale di crescita
- regole su dati, copyright o privacy
- programmi per modelli europei
- obiettivi europei verso il 2030

LA NOTIZIA SUCCESSIVA SARÀ LA TRADUZIONE
DELLE PRIORITÀ IN INIZIATIVE CONCRETE.

12 DOMANDA STRATEGICA



Nella tua impresa,
quali processi dipendono
da modelli AI, cloud
e fornitori che non potresti
sostituire rapidamente?

CONOSCERE LE DIPENDENZE
È IL PRIMO PASSO PER DECIDERE.

FONTI ISTITUZIONALI

AI Office – Commissione europea
AI Office publishes frontier AI expert findings on EU competitiveness,
sovereignty and security – 15 luglio 2026

Natura tecnico-divulgativa.
Finalità informativa e di supporto
alle decisioni, non costituisce
consulenze professionali,
pareri specialistici o responsabilità umana.

Realizzato con il supporto di tecnologie
avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto
della ricerca, dell'analisi e della produzione
multimediale. La selezione della notizia,
la verifica delle fonti e la supervisione finale
restano sotto responsabilità umana.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

© 2026 Conflombardia
Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com



LAVORO • INTELLIGENZA ARTIFICIALE • RELAZIONI INDUSTRIALI

AI E MONDO DEL LAVORO: PARTE LA CONSULTA DELLE PARTI SOCIALI DELL'OSSERVATORIO MINISTERIALE

IMPRESE E SINDACATI ENTRANO NELLA
FASE OPERATIVA DEL CONFRONTO.
ENTRO SETTEMBRE ATTESI I PRIMI
DOCUMENTI DEI COMITATI TECNICI.

Il 14 luglio 2026 si è riunita per la prima volta la Consulta delle parti sociali dell'Osservatorio ministeriale dedicato all'impatto dell'intelligenza artificiale nel lavoro. Durante l'incontro sono state condivise le attività avviate dai Comitati tecnici, che dovranno produrre entro settembre documenti operativi da sottoporre alla Consulta e successivamente al Comitato di indirizzo. Non vengono introdotti nuovi obblighi immediati per le imprese. Il fatto nuovo è l'avvio di un processo stabile nel quale rappresentanze datoriali e sindacali partecipano alla costruzione degli indirizzi sull'AI nel lavoro.

Fonte: Ministero del Lavoro — 14 luglio 2026



1 IL FATTO OSSERVATO

- 14 LUGLIO 2026**
- prima riunione della Consulta
 - avvio della fase operativa
 - condivisione delle attività tecniche
 - documenti attesi entro settembre
 - mandato per eleggere il presidente

IL FATTO NUOVO È L'AVVIO DEL
CONFRONTO OPERATIVO CON LE PARTI SOCIALI.

2 CHE COS'È L'OSSERVATORIO

- Comitato di indirizzo
- Commissione etica
- Consulta delle parti sociali
- 4 Comitati tecnico-scientifici

L'OSSERVATORIO È UNA CABINA DI REGIA,
NON UN SINGOLO TAVOLO OCCASIONALE.

3 CHE COS'È LA CONSULTA

- Rappresentanze datoriali:**
- organizzazione
 - produttività
 - investimenti
 - competenze
- Rappresentanze sindacali:**
- mansioni
 - diritti
 - condizioni lavorative
 - formazione

LA CONSULTA PORTA NEL PROCESSO TECNICO
L'ESPERIENZA DELLE ORGANIZZAZIONI DEL LAVORO.

4 CHE COSA CAMBIA ORA

- PRIMA**
- Osservatorio istituito e componenti nominati
- ORA**
- la Consulta si riunisce, riceve informazioni dai Comitati, avvia il confronto e prepara la fase di indirizzo

CAMBIA LO STATO DEL PROCESSO:
DALLA COSTITUZIONE ALL'OPERATIVITÀ.

5 IL PERCORSO VERSO SETTEMBRE



SETTEMBRE È UNA TAPPA DOCUMENTALE,
NON L'ENTRATA IN VIGORE AUTOMATICA DI NUOVE REGOLE.

6 CHE COSA OSSERVA L'OSSERVATORIO

- produttività
- occupazione
- settori e professioni più esposti
- condizioni e qualità del lavoro
- strategia nazionale
- aggiornamento delle Linee guida

L'AI VIENE OSSERVATA ATTRAVERSO I SUOI
EFFETTI REALI SUL SISTEMA DEL LAVORO.

7 COSA NON SIGNIFICA

- non nasce una nuova legge il 14 luglio
- non entrano in vigore nuovi obblighi aziendali
- non sono state approvate Linee guida definitive
- settembre non è una scadenza per tutte le imprese
- non viene vietato l'utilizzo dell'AI
- non è stato raggiunto un accordo definitivo
- non vengono aperti incentivi

È L'AVVIO DI UN PROCESSO DI CONFRONTO,
NON LA CONCLUSIONE DELLA REGOLAZIONE.

8 PERCHÉ LE PARTI SOCIALI CONTANO



GLI EFFETTI DELL'AI NON POSSONO ESSERE
VALUTATI SOLTANTO DA CHI ACQUISTA
O PROGETTA IL SISTEMA.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA

Molte imprese introducono strumenti AI attraverso iniziative individuali, senza una decisione organizzativa formalizzata. In questo modo possono cambiare attività, tempi, controlli e responsabilità prima ancora che l'impresa abbia censito il processo. Il primo livello di governance aziendale consiste nel sapere dove l'AI viene già utilizzata, da chi e con quali effetti sul lavoro.

PRIMA DI GOVERNARE L'AI, L'IMPRESA DEVE
RENDERNE VISIBILE L'UTILIZZO.

10 IL REGISTRO AZIENDALE DEGLI UTILIZZI AI

- processo interessato
- strumento utilizzato
- responsabile
- lavoratori coinvolti
- dati immessi
- output prodotti
- decisione umana prevista
- variazione delle mansioni
- formazione necessaria
- errori e anomalie
- possibilità di controllo
- procedura alternativa

IL REGISTRO NON È UN ADEMPIMENTO ANNUNCIATO
DALLA CONSULTA: È UNO STRUMENTO INTERNO
DI CONOSCENZA E GOVERNANCE.

11 COSA OSSERVARE ORA

- e elezione del presidente della Consulta
- documenti dei Comitati tecnici
- pubblicazione prevista entro settembre
- osservazioni delle parti sociali
- decisioni del Comitato di indirizzo
- aggiornamento delle Linee guida
- analisi delle professioni maggiormente coinvolte
- eventuali sviluppi normativi o contrattuali

LA NOTIZIA SUCCESSIVA SARÀ IL CONTENUTO
DEI DOCUMENTI, NON LA SEMPLICE CONVOCAZIONE
DI UN NUOVO INCONTRO.

12 DOMANDA STRATEGICA

NELLA TUA IMPRESA,
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
È STATA INTRODotta
ATTRAVERSO UNA DECISIONE
ORGANIZZATIVA O STA GIÀ
CAMBIANDO IL LAVORO SENZA
ESSERE STATA FORMALMENTE
GOVERNATA?

IL CONFRONTO CON LE PERSONE DIVENTA POSSIBILE
SOLO QUANDO PROCESSI, STRUMENTI, RESPONSABILITÀ
ED EFFETTI SONO CONOSCIUTI.

FONTI ISTITUZIONALI

- Ministero del Lavoro — "Osservatorio IA, prima riunione della Consulta delle parti sociali" — 14 luglio 2026
- Ministero del Lavoro — "Nasce l'Osservatorio sull'IA nel mondo del lavoro" — 15 dicembre 2025
- Ministero del Lavoro — Decreto ministeriale n. 29 del 6 marzo 2026



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



© 2026 Conflombardia —
Tutti i diritti riservati
• www.conflombardia.com





ECONOMIA • MATERIE PRIME • SOSTENIBILITÀ

FLUSSI DI MATERIA: L'ITALIA UTILIZZA 497,1 MILIONI DI TONNELLATE, MA L'INTENSITÀ SCENDE ANCORA

ISTAT AGGIORNA I CONTI NAZIONALI
DEI FLUSSI DI MATERIA: DATI 2024
PER L'ITALIA E 2023 PER I TERRITORI.

Il 15 luglio 2026 l'Istat ha pubblicato
l'aggiornamento dei Conti dei flussi di materia.
Nel 2024 l'economia italiana ha utilizzato
497,1 milioni di tonnellate di materiali,
lo 0,3% in meno rispetto al 2023.

Il consumo pro capite resta pari a 8,4 tonnellate
e continua a diminuire la quantità di materia
necessaria per ogni unità di PIL.

I dati territoriali sono aggiornati al 2023.

Questi conti misurano le quantità fisiche di
materie che entrano nei processi economici,
coerenti con la contabilità nazionale e con
le regole europee.

Fonte: Istat – Conti dei flussi di materia 2024
Pubblicazione del 15 luglio 2026

COME LA MATERIA ATTRAVERSA L'ECONOMIA ITALIANA



ESTRAZIONE INTERNA + IMPORTAZIONI - ESPORTAZIONI =

CONSUMO MATERIALE INTERNO (DMC)
Domestic Material Consumption

497,1
MILIONI DI TONNELLATE
CONSUMO MATERIALE INTERNO
NEL 2024

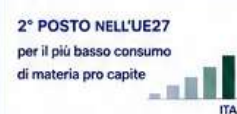
-0,3%
RISPETTO AL 2023

8,4
TONNELLATE
PER ABITANTE
(2024)

0,26
TONNELLATE
PER 1.000 € DI PIL
(2024)

INTENSITÀ MATERIALE
Quantità di materia utilizzata
per produrre valore economico.
-11,6%
TRA IL 2014 E IL 2024
(per unità di PIL)

CONFRONTO EUROPEO - 2024



SERIE STORICHE
Dati nazionali dal 1990
Dati regionali dal 2015

ANNI DEI DATI DISPONIBILI
ITALIA
DATI 2024
TERRITORI
DATI 2023

Il confronto risente della struttura produttiva e della composizione dei Paesi.

1 IL FATTO OSSERVATO

15 LUGLIO 2026
Istat pubblica l'aggiornamento
dei Conti dei flussi di materia.
• Dati nazionali al 2024
• Dati regionali al 2023
• Serie nazionali dal 1990

IL FATTO NUOVO È L'AGGIORNAMENTO
DELLA CONTABILITÀ FISICA DELL'ECONOMIA.

2 CHE COSA VIENE MISURATO

• Biomassa
• Minerali non energetici
• Combustibili fossili
• Materie prime e semilavorati
• Prodotti finiti

MISURAZIONE IN TONNELLATE.
SONO ESCLUSE ACQUA E ARIA.

3 COME SI CALCOLA IL DMC

$$\begin{matrix} \text{Estrazione interna} \\ + \text{Importazioni} \\ - \text{Esportazioni} \\ = \text{Consumo materiale interno} \end{matrix}$$

IL DMC MISURA LA MATERIA DISPONIBILE
PER L'UTILIZZO NELL'ECONOMIA NAZIONALE.

4 I NUMERI DEL 2024

• 497,1 milioni di tonnellate
• -0,3% rispetto al 2023
• 8,4 tonnellate per abitante
• 0,26 tonnellate per 1.000 € di PIL

VOLUME QUASI STABILE,
INTENSITÀ IN MIGLIORAMENTO.

5 INTENSITÀ MATERIALE

Tonnellate di materia
utilizzata per 1.000 € di PIL.
È diminuita dell'11,6%
tra il 2014 e il 2024.

NON MISURA LA CIRCOLARITÀ,
MA L'EFFICIENZA MATERIALE.

6 CONFRONTO EUROPEO 2024

• 3° posto nell'UE27 per il più basso
consumo di materia per unità di PIL.
• 2° posto nell'UE27 per il più basso
pro capite

IL CONFRONTO DIPENDE DALLA
STRUTTURA PRODUTTIVA DEI PAESI.

7 COSA NON SIGNIFICA

✗ non misura i rifiuti
✗ non riguarda solo i consumatori
✗ non c'è forte riduzione nel 2024
✗ non coincide con riciclo o circolarità
✗ non è misura delle emissioni CO₂
✗ non applicabile direttamente alla PMI
✗ dati regionali non aggiornati al 2024
**È CONTABILITÀ MACROECONOMICA,
NON IL BILANCIO DELLA SINGOLA IMPRESA.**

8 ANALISI CONFLOMBARDIA

L'impresa deve collegare quantità
acquistate, resa produttiva, scarti,
giacenze e prodotto venduto.
Solo così legge costi, efficienza
e rischi di fornitura.

UN MARGINE ECONOMICO PUÒ NASCONDERE
INEFFICIENZE E DIPENDENZE MATERIALI.

9 BILANCIO FISICO AZIENDALE

• mappare gli input materiali
• misurare resa e scarti
• valutare recupero e riuso
• controllare giacenze e stock
• ridurre rischi di fornitura

MISURARE LA MATERIA PER CAPIRE COSTI,
EFFICIENZA E CONTINUITÀ PRODUTTIVA.

10 DOVE SI USA LA MATERIA

• industria e manifattura
• edilizia e infrastrutture
• agricoltura e zootecnia
• servizi con componenti fisiche
• logistica e trasporti

SETTORI DIVERSI, INTENSITÀ DIVERSE.
CONFRONTA IMPRESE OMOGENEE.

11 COSA OSSERVARE ORA

✓ aggiornamenti IstatData
✓ composizione per tipo di materiale
✓ importazioni e dipendenze estere
✓ evoluzione dell'intensità materiale
✓ dati regionali al 2024
✓ politiche su economia circolare

LA PROSSIMA NOTIZIA SARÀ IL CAMBIAMENTO
DELLA COMPOSIZIONE DEI FLUSSI.

12 DOMANDA STRATEGICA

Sai quanta materia entra
nel processo, quanta diventa
prodotto, quanta resta
in magazzino e quanta
si trasforma in scarto?

CIÒ CHE NON VIENE MISURATO IN TERMINI
FISICI GENERA COSTI E RISCHI INVISIBILI.



EUROPA • MICROELETTRONICA • FINANZIAMENTI

CHIPS JU: APERTE 16 CALL PER OLTRE 300 MILIONI SU RICERCA, COMPETENZE E INFRASTRUTTURE

DIECI CALL ECS R&I E SEI CHIPS FOR EUROPE.
SCADENZE DIFFERENZIATE DAL
16 AL 30 SETTEMBRE 2026.

Il 7 luglio 2026 la Chips Joint Undertaking ha aperto 16 call per oltre 300 milioni di euro. Le opportunità riguardano ricerca e innovazione, resilienza delle catene di fornitura elettronica, fotonica, salute, 6G, competenze, progettazione di chip e infrastrutture di calcolo AI. Ogni call ha propri obiettivi, requisiti di eleggibilità, partenariato e scadenza. Due procedure sono riservate a consorzi già invitati alla seconda fase.

CHIPS JOINT UNDERTAKING — CALL APERTE DAL 7 LUGLIO 2026

SEDICI CALL, DUE PILASTRI, UN ECOSISTEMA ELETTRONICO

ECS R&I
10 CALL

circa €180 milioni

- Global IA — seconda fase
- Global RIA — seconda fase
- elettronica di potenza
- fotonica
- salute
- 6G
- cooperazione internazionale
- supply chain
- guida autonoma
- monitoraggio dell'impatto

2 CALL RISERVATE AI CONSORZI
INVITATI ALLA SECONDA FASE

OLTRE
€300 MILIONI

FINANZIAMENTO EUROPEO COMPLESSIVO



CHIPS FOR EUROPE

6 CALL

circa €130 milioni

- Skills Hubs
- Pilot Federation
- Sostegno alla progettazione di chip
- Dimostratori di chip AI
- Piattaforma di calcolo AI
- Cooperazione UE-Giappone

16
SETTEMBRE

resilienza, 6G
e cooperazione

17
SETTEMBRE

Global IA
e RIA

22
SETTEMBRE

supply chain e
guida autonoma

23
SETTEMBRE

chip e
piattaforma AI

24
SETTEMBRE

competenze,
progettazione
e Giappone

30
SETTEMBRE

monitoraggio
dell'impatto

NON ESISTE "IL BANDO CHIP". ESISTONO SEDICI PROCEDURE CON OBIETTIVI E REGOLE DIFFERENTI.



La prima decisione non è compilare una domanda. È individuare la call nella quale tecnologia, ruolo dell'impresa, partenariato e risultati attesi coincidono realmente.

Analisi Conflombardia

1 IL FATTO OSSERVATO



7 LUGLIO 2026. Chips JU apre 16 call per oltre 300 milioni su ricerca, innovazione, competenze e infrastrutture. Il fatto nuovo è l'apertura operativa delle procedure 2026.

2 CHE COS'È CHIPS JU



Partenariato pubblico-privato tra Unione europea, Stati partecipanti e membri industriali. Obiettivi: ricerca, innovazione, competenze, capacità produttiva e resilienza europea.

3 I DUE PILASTRI

ECS R&I
ricerca,
tecnologie,
componenti
e sistemi.

Chips for Europe
capacità,
infrastrutture,
progettazione
e competenze.

4 I NUMERI



- 16 call
- 10 ECS R&I
- 6 Chips for Europe
- circa 180 milioni
- circa 130 milioni
- oltre 300 milioni complessivi

5 LE AREE TECNOLOGICHE



elettronica
di potenza



fotonica



salute



6G



guida
autonoma



AI
hardware



semiconduttori



supply chain

La microelettronica attraversa numerosi settori industriali e non coincide con la sola produzione di chip.

6 COMPETENZE E INFRASTRUTTURE



- Skills Hubs
- progettazione di chip
- linee pilota
- dimostratori AI
- piattaforma di calcolo
- cooperazione internazionale

L'Europa finanzia anche le condizioni necessarie per progettare, testare e utilizzare le tecnologie.

7 COSA NON SIGNIFICA

- ✗ non è un unico bando
- ✗ non sono 300 milioni per ogni impresa
- ✗ non tutte le call sono aperte a nuovi consorzi
- ✗ non ogni PMI può candidarsi da sola
- ✗ non tutte le procedure hanno la stessa scadenza
- ✗ non esiste una percentuale unica di contributo
- ✗ non riguarda soltanto i produttori di chip
- ✗ il budget più alto non indica la call più adatta

È un portafoglio di call specialistiche,
non un contributo generalista.

8 DUE CALL RISERVATE



Fase preliminare
già conclusa



consorzi
selezionati



invito



proposta
completa

Global Innovation Action
Global Research and Innovation Action

Senza il precedente invito non è possibile accedere alla seconda fase.

9 ANALISI CONFLOMBARDIA



Molte PMI cercano un finanziamento partendo dal nome della tecnologia o dall'importo disponibile. Nei programmi europei il punto decisivo è invece il ruolo che l'impresa può assumere nel progetto: coordinatore, partner tecnologico, integratore, dimostratore, utilizzatore o soggetto formativo. Una proposta credibile nasce quando competenza, partenariato e risultato atteso sono coerenti.

Il progetto europeo non finanzia una tecnologia isolata: finanzia una collaborazione capace di produrre un risultato.

10 IL PERCORSO CORRETTO



Mappo le
competenze



individuo
la call



leggo il
testo
completo



verifico
l'eleggibilità



definisco
il ruolo



costruisco
il consorzio



preparo
la proposta

Il codice della call deve essere
scelto prima di scrivere il progetto.

11 COSA OSSERVARE ORA

- ✓ testo completo della call
- ✓ scadenza specifica
- ✓ tipologia di azione
- ✓ soggetti ammissibili
- ✓ composizione del partenariato
- ✓ cofinanziamento nazionale
- ✓ budget disponibile
- ✓ risultati richiesti
- ✓ livello di maturità tecnologica
- ✓ proprietà intellettuale
- ✓ criteri di valutazione
- ✓ eventuali info day e ricerca partner

La qualità della proposta dipende
dalla lettura integrale della singola call.

12 DOMANDA STRATEGICA



Nella tua impresa, esiste una competenza tecnologica, industriale o formativa che potrebbe diventare un ruolo preciso all'interno di un consorzio europeo?

Non serve produrre direttamente microchip per partecipare all'ecosistema. Serve dimostrare quale contributo concreto l'impresa può portare al progetto.

FONTI ISTITUZIONALI

- Chips Joint Undertaking — "Chips JU opens 16 calls worth over €300 million" — 8 luglio 2026.
- Chips Joint Undertaking — Open & Upcoming Calls.
- Commissione europea — Funding & Tenders Portal — singole call Chips JU 2026.

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni di imprese, professionisti e PMI. Non costituisce attività giornalistica né sostituisce consulenze professionali, tecniche o finanziarie.

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La selezione delle notizie, la verifica delle fonti e la supervisione finale restano sotto responsabilità umana.



Conflombardia

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

© 2026 Conflombardia — Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com